



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023/2025 (art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è in fase di approvazione in Consiglio Comunale.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il comma 3 dell'art. 193 del Tuel stabilisce che, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'art. 194 del Tuel, "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", al comma 3, stabilisce che "Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonche' in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse"

CONSIDERAZIONI SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Con nota prot. n. 12962 del 12/07/2023 si è chiesto a tutti i responsabili di settore "... di segnalare con riferimento

- a) alle previsioni di entrata e di spesa bilancio 2023/2025, in approvazione
- b) alla situazione dei residui, approvata con il rendiconto 2022
- c) alla situazione dei debiti fuori bilancio, approvata con il rendiconto 2022, eventuali squilibri relativi alle previsioni di competenza (punto a), gestione residui (punto b, solo per eventuali situazioni nuove rispetto a quanto già stabilito con il rendiconto 2022), debiti fuori bilancio (punto c, solo per eventuali situazioni nuove rispetto a quanto già stabilito con il rendiconto 2022)".

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. n. 13232 del 17/07/2023, n. 13255 del 17/07/2023, n. 13406 del 19/7/2023, n. 13409 del 19/7/2023, n. 13398 del 19/7/2023, n. 13636 del 24/7/2023, si espone quanto segue.

Il bilancio di previsione 2023/2025 è in approvazione, il rendiconto 2022 è stato approvato; e quindi tutte le considerazioni rappresentate in tali documenti possono essere confermate.

La Corte dei Conti ha espresso parere positivo al primo monitoraggio semestrale sul piano di riequilibrio; è in fase di redazione il secondo.

La nota n. 13406 del 19/7/2023, settore 1, rileva richieste di variazioni in entrata e in uscita di pari importo, che saranno oggetto di successiva variazione di bilancio (considerata la simultaneità dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025), così come la somma di € 6.956,00 assegnata a valere sull'annualità 2022 per fornitura di arredi riguarda l'applicazione delle quote vincolate di risultato di amministrazione 2022; si tratta di operazioni neutre nei confronti della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con la nota n. prot. 13398 del 19/7/2023, settore lavori pubblici, e successiva nota prot. 13636 del 24/7/2023 a firma dell'avvocato comunale e del responsabile del settore lavori pubblici, si rileva la problematica relativa al conguaglio anno 2022 e primo bimestre 2023 per illuminazione pubblica. A fronte di una richiesta avanzata da Cogepa di euro 610.739,97, gli uffici comunali hanno infatti rappresentato numerose anomalie.

Alla luce di tale potenziale criticità, è necessario effettuare una valutazione, anche prospettica, dell'andamento degli equilibri finanziari, allo scopo di ponderare da un lato i

rischi, ma dall'altro anche le opportunità per l'ente; si vuole favorire dunque l'adozione delle scelte, da parte dell'Amministrazione, quando il quadro informativo sarà più chiaro, in un'ottica prudentiale, ma allo stesso tempo rivolta a garantire il normale funzionamento dei servizi comunali.

- 1) Le persistenti difficoltà dell'ente sono acuite dalla mancata esecuzione spontanea, da parte del Ministero dell'Interno, della sentenza n. 7047/2022 del TAR Lazio, sezione prima ter di Roma, per il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale; e questo nonostante le comunicazioni, formali e non, che confermavano che fosse in corso la procedura di calcolo in seno alle PP.AA. soccombenti in giudizio, finalizzata a corrispondere le somme dovute in base al titolo al Comune di Racale. L'ente ha notificato il ricorso in ottemperanza in data 20.06.2023; l'udienza è stata fissata per il giorno 24 ottobre. Si tratta di un elemento certo nel diritto da parte dell'ente, incerto nella determinazione dell'importo e nel periodo di riscossione, che potrebbe mutare decisamente le considerazioni complessive.
- 2) Il progressivo termine di ammortamento di diversi mutui. L'ente non ricorre a indebitamento dal 2016, ma questo non inficia la sua capacità di realizzare investimenti, grazie alla disponibilità di finanziamenti e alla capacità di intercettarli. Fatta questa premessa, il bilancio verrà alleggerito, rispetto alle previsioni 2023
 - dal 2026 di euro 135.000, e dal 2027 in poi, di euro 276.000 all'anno, per effetto del termine dell'ammortamento di un finanziamento contratto con Bnl
 - dal 2029 di euro 164.280, per effetto del termine dell'ammortamento del fondo di rotazione
 - dal 2026 di euro 46.000, dal 2027 di euro 123.000, dal 2029 di euro 200.000, dal 2030 di euro 276.000, dal 2031 di euro 313.000, per effetto delle progressive scadenze dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti.

Di seguito viene riepilogata la diminuzione complessiva degli stanziamenti necessari per le rate dei mutui, comprese di interessi, per i bilanci dal 2026 in poi, rispetto al 2023.

	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Bnl	135.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Fondo rotazione	0,00	0,00	0,00	164.280,00	164.280,00	164.280,00
Cassa depositi e prestiti	46.000,00	123.000,00	123.000,00	200.000,00	276.000,00	313.000,00
Totale	181.000,00	399.000,00	399.000,00	640.280,00	716.280,00	753.280,00

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedenti, per ciò che riguarda il permanere degli equilibri di bilancio 2023/2025, **si esprime una valutazione positiva, condizionata al costante monitoraggio delle seguenti criticità/opportunità:**

- 1) verifica della richiesta avanzata da Cogepa, così come rilevato nella nota prot. 13636 a firma dell'avvocato comunale e del responsabile dell'ufficio tecnico
- 2) in caso di importi rilevanti per il punto 1) effettivamente dovuti, è necessario addivenire a un accordo con l'azienda ai sensi dell'art. 194 comma 3 del Tuel, nella parte in cui si stabilisce che *"... Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale puo' far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonche', in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, puo' garantire la copertura*

finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse...".

La rateizzazione dovrà essere sostenibile, coerente con gli obblighi di risanamento contenuti nel piano di riequilibrio e con l'andamento dell'ammortamento dei mutui come evidenziato nella tabella precedente, fermo restando eventuali disposizioni di ordine contrario da parte degli organi di controllo.

E' doveroso ricordare infine che

a) l'ente, per i debiti fuori bilancio emersi precedentemente, e in generale per tutta la situazione di contenzioso, a partire dal rendiconto 2021 ha accantonato le somme in un apposito fondo, aggiornato con il rendiconto 2022 nell'importo di euro 2.141.173,49, coerente con la situazione certificata dai responsabili di settore alla luce delle informazioni conosciute al tempo

b) il piano di riequilibrio contiene diverse linee di intervento per il recupero del deficit, incluso il rientro graduale e il soddisfacimento dilazionato dei creditori

c) esiti negativi di diversi giudizi, o richieste dei creditori, concentrati in un circoscritto periodo temporale, potrebbero avere impatti finanziari non compatibili con tale recupero e soddisfacimento graduale, e con l'equilibrio di bilancio

d) nell'assicurare l'assorbimento graduale del deficit, il soddisfacimento dei diritti dei creditori già conclamati, più quelli derivanti da eventuali sentenze/situazioni con esito negativo, l'ente deve, tra gli altri, rispettare il vincolo di finanza pubblica della L. 145/2018, comma 898.

3) Degli effetti positivi dell'ottemperanza alla sentenza n. 7047/2022 del TAR Lazio, sezione prima ter di Roma

Racale, lì 24 luglio 2023

Il Responsabile del Settore
Economico - Finanziario
Diego Mazzotta



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023/2025 (art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è in fase di approvazione in Consiglio Comunale.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il comma 3 dell'art. 193 del Tuel stabilisce che, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'art. 194 del Tuel, "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", al comma 3, stabilisce che "Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonche' in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse"

CONSIDERAZIONI SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Con nota prot. n. 12962 del 12/07/2023 si è chiesto a tutti i responsabili di settore "... di segnalare con riferimento

- a) alle previsioni di entrata e di spesa bilancio 2023/2025, in approvazione
- b) alla situazione dei residui, approvata con il rendiconto 2022
- c) alla situazione dei debiti fuori bilancio, approvata con il rendiconto 2022, eventuali squilibri relativi alle previsioni di competenza (punto a), gestione residui (punto b, solo per eventuali situazioni nuove rispetto a quanto già stabilito con il rendiconto 2022), debiti fuori bilancio (punto c, solo per eventuali situazioni nuove rispetto a quanto già stabilito con il rendiconto 2022)".

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. n. 13232 del 17/07/2023, n. 13255 del 17/07/2023, n. 13406 del 19/7/2023, n. 13409 del 19/7/2023, n. 13398 del 19/7/2023, n. 13636 del 24/7/2023, si espone quanto segue.

Il bilancio di previsione 2023/2025 è in approvazione, il rendiconto 2022 è stato approvato; e quindi tutte le considerazioni rappresentate in tali documenti possono essere confermate.

La Corte dei Conti ha espresso parere positivo al primo monitoraggio semestrale sul piano di riequilibrio; è in fase di redazione il secondo.

La nota n. 13406 del 19/7/2023, settore 1, rileva richieste di variazioni in entrata e in uscita di pari importo, che saranno oggetto di successiva variazione di bilancio (considerata la simultaneità dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025), così come la somma di € 6.956,00 assegnata a valere sull'annualità 2022 per fornitura di arredi riguarda l'applicazione delle quote vincolate di risultato di amministrazione 2022; si tratta di operazioni neutre nei confronti della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con la nota n. prot. 13398 del 19/7/2023, settore lavori pubblici, e successiva nota prot. 13636 del 24/7/2023 a firma dell'avvocato comunale e del responsabile del settore lavori pubblici, si rileva la problematica relativa al conguaglio anno 2022 e primo bimestre 2023 per illuminazione pubblica. A fronte di una richiesta avanzata da Cogepa di euro 610.739,97, gli uffici comunali hanno infatti rappresentato numerose anomalie.

Alla luce di tale potenziale criticità, è necessario effettuare una valutazione, anche prospettica, dell'andamento degli equilibri finanziari, allo scopo di ponderare da un lato i

rischi, ma dall'altro anche le opportunità per l'ente; si vuole favorire dunque l'adozione delle scelte, da parte dell'Amministrazione, quando il quadro informativo sarà più chiaro, in un'ottica prudentiale, ma allo stesso tempo rivolta a garantire il normale funzionamento dei servizi comunali.

- 1) Le persistenti difficoltà dell'ente sono acuite dalla mancata esecuzione spontanea, da parte del Ministero dell'Interno, della sentenza n. 7047/2022 del TAR Lazio, sezione prima ter di Roma, per il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale; e questo nonostante le comunicazioni, formali e non, che confermavano che fosse in corso la procedura di calcolo in seno alle PP.AA. soccombenti in giudizio, finalizzata a corrispondere le somme dovute in base al titolo al Comune di Racale. L'ente ha notificato il ricorso in ottemperanza in data 20.06.2023; l'udienza è stata fissata per il giorno 24 ottobre. Si tratta di un elemento certo nel diritto da parte dell'ente, incerto nella determinazione dell'importo e nel periodo di riscossione, che potrebbe mutare decisamente le considerazioni complessive.
- 2) Il progressivo termine di ammortamento di diversi mutui. L'ente non ricorre a indebitamento dal 2016, ma questo non inficia la sua capacità di realizzare investimenti, grazie alla disponibilità di finanziamenti e alla capacità di intercettarli. Fatta questa premessa, il bilancio verrà alleggerito, rispetto alle previsioni 2023
 - dal 2026 di euro 135.000, e dal 2027 in poi, di euro 276.000 all'anno, per effetto del termine dell'ammortamento di un finanziamento contratto con Bnl
 - dal 2029 di euro 164.280, per effetto del termine dell'ammortamento del fondo di rotazione
 - dal 2026 di euro 46.000, dal 2027 di euro 123.000, dal 2029 di euro 200.000, dal 2030 di euro 276.000, dal 2031 di euro 313.000, per effetto delle progressive scadenze dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti.

Di seguito viene riepilogata la diminuzione complessiva degli stanziamenti necessari per le rate dei mutui, comprese di interessi, per i bilanci dal 2026 in poi, rispetto al 2023.

	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Bnl	135.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Fondo rotazione	0,00	0,00	0,00	164.280,00	164.280,00	164.280,00
Cassa depositi e prestiti	46.000,00	123.000,00	123.000,00	200.000,00	276.000,00	313.000,00
Totale	181.000,00	399.000,00	399.000,00	640.280,00	716.280,00	753.280,00

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedenti, per ciò che riguarda il permanere degli equilibri di bilancio 2023/2025, **si esprime una valutazione positiva, condizionata al costante monitoraggio delle seguenti criticità/opportunità:**

- 1) verifica della richiesta avanzata da Cogepa, così come rilevato nella nota prot. 13636 a firma dell'avvocato comunale e del responsabile dell'ufficio tecnico
- 2) in caso di importi rilevanti per il punto 1) effettivamente dovuti, è necessario addivenire a un accordo con l'azienda ai sensi dell'art. 194 comma 3 del Tuel, nella parte in cui si stabilisce che *"... Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale puo' far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonche', in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, puo' garantire la copertura*

finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse...".

La rateizzazione dovrà essere sostenibile, coerente con gli obblighi di risanamento contenuti nel piano di riequilibrio e con l'andamento dell'ammortamento dei mutui come evidenziato nella tabella precedente, fermo restando eventuali disposizioni di ordine contrario da parte degli organi di controllo.

E' doveroso ricordare infine che

- a) l'ente, per i debiti fuori bilancio emersi precedentemente, e in generale per tutta la situazione di contenzioso, a partire dal rendiconto 2021 ha accantonato le somme in un apposito fondo, aggiornato con il rendiconto 2022 nell'importo di euro 2.141.173,49, coerente con la situazione certificata dai responsabili di settore alla luce delle informazioni conosciute al tempo
- b) il piano di riequilibrio contiene diverse linee di intervento per il recupero del deficit, incluso il rientro graduale e il soddisfacimento dilazionato dei creditori
- c) esiti negativi di diversi giudizi, o richieste dei creditori, concentrati in un circoscritto periodo temporale, potrebbero avere impatti finanziari non compatibili con tale recupero e soddisfacimento graduale, e con l'equilibrio di bilancio
- d) nell'assicurare l'assorbimento graduale del deficit, il soddisfacimento dei diritti dei creditori già conclamati, più quelli derivanti da eventuali sentenze/situazioni con esito negativo, l'ente deve, tra gli altri, rispettare il vincolo di finanza pubblica della L. 145/2018, comma 898.

3) Degli effetti positivi dell'ottemperanza alla sentenza n. 7047/2022 del TAR Lazio, sezione prima ter di Roma

Racale, lì 24 luglio 2023

Il Responsabile del Settore
Economico - Finanziario
Diego Mazzotta



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023/2025 (art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è in fase di approvazione in Consiglio Comunale.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il comma 3 dell'art. 193 del Tuel stabilisce che, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'art. 194 del Tuel, "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", al comma 3, stabilisce che "Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonche' in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse"

CONSIDERAZIONI SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Con nota prot. n. 12962 del 12/07/2023 si è chiesto a tutti i responsabili di settore "... di segnalare con riferimento

- a) alle previsioni di entrata e di spesa bilancio 2023/2025, in approvazione
- b) alla situazione dei residui, approvata con il rendiconto 2022
- c) alla situazione dei debiti fuori bilancio, approvata con il rendiconto 2022, eventuali squilibri relativi alle previsioni di competenza (punto a), gestione residui (punto b, solo per eventuali situazioni nuove rispetto a quanto già stabilito con il rendiconto 2022), debiti fuori bilancio (punto c, solo per eventuali situazioni nuove rispetto a quanto già stabilito con il rendiconto 2022)".

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. n. 13232 del 17/07/2023, n. 13255 del 17/07/2023, n. 13406 del 19/7/2023, n. 13409 del 19/7/2023, n. 13398 del 19/7/2023, n. 13636 del 24/7/2023, si espone quanto segue.

Il bilancio di previsione 2023/2025 è in approvazione, il rendiconto 2022 è stato approvato; e quindi tutte le considerazioni rappresentate in tali documenti possono essere confermate.

La Corte dei Conti ha espresso parere positivo al primo monitoraggio semestrale sul piano di riequilibrio; è in fase di redazione il secondo.

La nota n. 13406 del 19/7/2023, settore 1, rileva richieste di variazioni in entrata e in uscita di pari importo, che saranno oggetto di successiva variazione di bilancio (considerata la simultaneità dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025), così come la somma di € 6.956,00 assegnata a valere sull'annualità 2022 per fornitura di arredi riguarda l'applicazione delle quote vincolate di risultato di amministrazione 2022; si tratta di operazioni neutre nei confronti della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con la nota n. prot. 13398 del 19/7/2023, settore lavori pubblici, e successiva nota prot. 13636 del 24/7/2023 a firma dell'avvocato comunale e del responsabile del settore lavori pubblici, si rileva la problematica relativa al conguaglio anno 2022 e primo bimestre 2023 per illuminazione pubblica. A fronte di una richiesta avanzata da Cogepa di euro 610.739,97, gli uffici comunali hanno infatti rappresentato numerose anomalie.

Alla luce di tale potenziale criticità, è necessario effettuare una valutazione, anche prospettica, dell'andamento degli equilibri finanziari, allo scopo di ponderare da un lato i

rischi, ma dall'altro anche le opportunità per l'ente; si vuole favorire dunque l'adozione delle scelte, da parte dell'Amministrazione, quando il quadro informativo sarà più chiaro, in un'ottica prudentiale, ma allo stesso tempo rivolta a garantire il normale funzionamento dei servizi comunali.

- 1) Le persistenti difficoltà dell'ente sono acuite dalla mancata esecuzione spontanea, da parte del Ministero dell'Interno, della sentenza n. 7047/2022 del TAR Lazio, sezione prima ter di Roma, per il riparto dell'incremento per gli anni 2021 e 2022 del fondo per il sostegno agli enti in deficit strutturale; e questo nonostante le comunicazioni, formali e non, che confermavano che fosse in corso la procedura di calcolo in seno alle PP.AA. soccombenti in giudizio, finalizzata a corrispondere le somme dovute in base al titolo al Comune di Racale. L'ente ha notificato il ricorso in ottemperanza in data 20.06.2023; l'udienza è stata fissata per il giorno 24 ottobre. Si tratta di un elemento certo nel diritto da parte dell'ente, incerto nella determinazione dell'importo e nel periodo di riscossione, che potrebbe mutare decisamente le considerazioni complessive.
- 2) Il progressivo termine di ammortamento di diversi mutui. L'ente non ricorre a indebitamento dal 2016, ma questo non inficia la sua capacità di realizzare investimenti, grazie alla disponibilità di finanziamenti e alla capacità di intercettarli. Fatta questa premessa, il bilancio verrà alleggerito, rispetto alle previsioni 2023
 - dal 2026 di euro 135.000, e dal 2027 in poi, di euro 276.000 all'anno, per effetto del termine dell'ammortamento di un finanziamento contratto con Bnl
 - dal 2029 di euro 164.280, per effetto del termine dell'ammortamento del fondo di rotazione
 - dal 2026 di euro 46.000, dal 2027 di euro 123.000, dal 2029 di euro 200.000, dal 2030 di euro 276.000, dal 2031 di euro 313.000, per effetto delle progressive scadenze dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti.

Di seguito viene riepilogata la diminuzione complessiva degli stanziamenti necessari per le rate dei mutui, comprese di interessi, per i bilanci dal 2026 in poi, rispetto al 2023.

	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Bnl	135.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Fondo rotazione	0,00	0,00	0,00	164.280,00	164.280,00	164.280,00
Cassa depositi e prestiti	46.000,00	123.000,00	123.000,00	200.000,00	276.000,00	313.000,00
Totale	181.000,00	399.000,00	399.000,00	640.280,00	716.280,00	753.280,00

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedenti, per ciò che riguarda il permanere degli equilibri di bilancio 2023/2025, **si esprime una valutazione positiva, condizionata al costante monitoraggio delle seguenti criticità/opportunità:**

- 1) verifica della richiesta avanzata da Cogepa, così come rilevato nella nota prot. 13636 a firma dell'avvocato comunale e del responsabile dell'ufficio tecnico
- 2) in caso di importi rilevanti per il punto 1) effettivamente dovuti, è necessario addivenire a un accordo con l'azienda ai sensi dell'art. 194 comma 3 del Tuel, nella parte in cui si stabilisce che *"... Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale puo' far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonche', in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, puo' garantire la copertura*

finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse...".

La rateizzazione dovrà essere sostenibile, coerente con gli obblighi di risanamento contenuti nel piano di riequilibrio e con l'andamento dell'ammortamento dei mutui come evidenziato nella tabella precedente, fermo restando eventuali disposizioni di ordine contrario da parte degli organi di controllo.

E' doveroso ricordare infine che

a) l'ente, per i debiti fuori bilancio emersi precedentemente, e in generale per tutta la situazione di contenzioso, a partire dal rendiconto 2021 ha accantonato le somme in un apposito fondo, aggiornato con il rendiconto 2022 nell'importo di euro 2.141.173,49, coerente con la situazione certificata dai responsabili di settore alla luce delle informazioni conosciute al tempo

b) il piano di riequilibrio contiene diverse linee di intervento per il recupero del deficit, incluso il rientro graduale e il soddisfacimento dilazionato dei creditori

c) esiti negativi di diversi giudizi, o richieste dei creditori, concentrati in un circoscritto periodo temporale, potrebbero avere impatti finanziari non compatibili con tale recupero e soddisfacimento graduale, e con l'equilibrio di bilancio

d) nell'assicurare l'assorbimento graduale del deficit, il soddisfacimento dei diritti dei creditori già conclamati, più quelli derivanti da eventuali sentenze/situazioni con esito negativo, l'ente deve, tra gli altri, rispettare il vincolo di finanza pubblica della L. 145/2018, comma 898.

3) Degli effetti positivi dell'ottemperanza alla sentenza n. 7047/2022 del TAR Lazio, sezione prima ter di Roma

Racale, lì 24 luglio 2023

Il Responsabile del Settore
Economico - Finanziario
Diego Mazzotta